Anno XXVI — Lunedì 21 Marzo 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 69

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16

In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5

» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea, Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA

SETTIMANALE

La situazione generale ha sempre tendenze pacifiche; osservasi però da qualche tempo una specie di tensione nei rapporti fra la Germania e la Russia. Non ne sarà nulla — per ora — ma bisogna tenerne conto, poichè dimostra su quali basi poco salde poggi la conservazione della pace.

L'antagonismo russo-tedesco non è di fresca data, esso incominciò subito dopo la guerra franco-germanica e aumentò dopo il congresso di Berlino.

Guglielmo I. e Alessandro II. non si sarebbero mai dichiarata la guerra; ma ora le circostanze sono cambiate essendo morti ambidue questi imperatori, e non essendo più Bismarck arbitro della politica estera dell'impero.

La lotta fra l'elemento germanico e l'elemento slavo, crediamo, che sarà molto difficile ad evitarla; essa è *fatale* e tutti gli sforzi che si fanno ora non raggiungeranno che lo scopo di procrastinarla.

E il terribile cozzo delle due nazioni metterà in fiamme l'Europa che si dividerà in due campi di forze pressochè eguali.

Secondo il trattato austro-germanico, che a suo tempo fu reso di pubblica ragione, se la Germania è attaccata dalla Russia, l'Austria è obbligata d'intervenire. E' certo che in questo caso interverrebbe anche la Francia come alleata della Russia e sarebbe la volta anche dell'Italia che non potrebbe conservarsi neutrale.

Anche le altre potenze si schiererebbero da una parte o dall'altra e così avremmo la guerra generale, come non la si ebbe più dai tempi napoleonici.

E ad evitare quest'immane cataclisma tendono tutti gli sforzi della diplomazia europea.

Ma fino a tanto che si trattano di far tacere i dissidi dei piccoli stati orientali, la diplomazia è riuscita benissimo; potrebbe però essere altrettanto fortunata se si trattasse d'un grave dissidio russo germanico, mentre vi mancherebbe uno dei principali fattori della pace attuale, la cancelleria germanica?

Noi non crediamo che il pericolo d'una rottura fra Germania e Russia sia tanto vicino, opponendovisi ora le condizioni interne dell'impero moscovita che si mantengono sempre tristissime; rimangono però sempre le due sfingi imperiali, Guglielmo II e Alessandro III, i quali sebbene finora abbiano dato prove di volere la pace, potrebbero cambiare di parere da un momento all'altro e far pendere la bilancia in favore della guerra.

Sui due imperiali coronati del Nord pende una grande responsabilità. Speriamo che non getteranno a cuor leggero l'Europa intera in fiamme.

***

In Francia cominciano a serpeggiare dei malumori contro il presidente Carnot, il quale, dicesi influenzato dalla moglie che è bigotta, si lasciò andare ad amoreggiamenti col Vaticano.

La sarebbe veramente una cosa molto strana che il nipote del gran Carnot si dimostrasse disposto a transigere coi tonsurati, nemici di tutte le libertà.

A Parigi destano serie apprensioni gli attentati colla dinamite che si succedono troppo spessi. In una settimana ne seguirono due in pochi giorni di distanza uno dall'altro; il primo in una casa del aristocratico borgo di S. Germano, il secondo contro la caserma della guardia repubblicana.

La popolazione ne è allarmatissima e vive in serii timori per la giornata del 1° maggio.

Il Governo è disposto ad adottare i più serii provvedimenti contro gli esecutori degli attentati.

Il ministero ha deciso di proporre alla Camera di introdurre nel codice penale un nuovo articolo che stabilisce la *pena di morte* contro i rei convinti di attentato colla dinamite.

Che ne dicono di questa inesorabile severità della repubblica francese i repubblicani d'Italia?

***

La commissione della Camera del Belgio incaricata della revisione della costituzione procede alacramente col suo lavoro.

Pare che si riuscirà a mettersi d'accordo su tutti i punti della revisione; si accettò pure con qualche cangiamento il *referendum* reale, cioè il diritto del re di appellarsi al popolo in caso di conflitto colle Camere e col ministero.

Il punto più difficile per l'accordo è il diritto elettorale sul quale, in seno alla commissione, vi esistono le opinioni più disperate; si va dal suffragio limitatissimo fino al suffragio universale e più accaniti avversari di quest'ultimo sono i liberali della scuola che in Francia fu molto in voga durante il regno di Luigi Filippo e fu travolta dalla rivoluzione del 1848. Guizot e Thiers ne furono gli antesignani.

Appena la commissione avrà compito il suo elaborato, esso verrà sottoposto alla costituente.

***

Un altro piccolo stato, posto nell'estremo Nord dell'Europa minaccia di far parlare molto di sè.

Questo stato è la Norvegia che ora nella sua capitale, Cristiania, ospita il suo re che è pure re di Svezia.

La questione del giorno è in oggi quella della rappresentanza all'estero.

Finora la Svezia e Norvegia avevano legazioni e consolati comuni. I norvegesi non ne vogliono più sapere di ciò; essi pretendono di avere d'ora innanzi rappresentanza propria, separata da quella svedese.

Il re dichiarò al ministero norvegese ch'egli nulla ha in contrario e che il relativo progetto venga presentato alla Camera, ma si riservò di sanzionarlo sotto certe condizioni.

Frattanto in tutta la Norvegia aumentano i fautori della completa indipendenza, dando al nuovo stato la forma di repubblica democratica.

***

In Inghilterra si si prepara alacremente per la prossima campagna elettorale, dalla quale sperano di riuscir vittoriosi i liberali capitanati da Gladstone.

I loro avversari, unionisti e conservatori, non stanno naturalmente con le mani alla cintola, ma non nascondono il loro timore di rimanere soccombenti.

La questione principale, la *plateforme* come la chiamano gl'inglesi, della prossima campagna sarà l'autonomia dell'Irlanda cioè la concessione d'un parlamento, proprio all'Isola Verde, come lo possedeva del resto fino al 1803.

Come questione di principio, nessuno può dar torto alle aspirazioni irlandesi, ma sapranno questi usare della conseguita autonomia solamente per migliorare la loro amministrazione interna, e non vorranno forse anche farsi eco di tutta la nera reazione europea nel sostenere le stolte pretese dei vaticanisti per la restaurazione del potere temporale?

Gladstone, liberale e umanitario, non segue che i principii della giustizia, senza curarsi degli uomini; speriamo che nella sua tarda età l'illustre Gladstone non dovrà provare il rammarico d'aver contribuito di dare la libertà ad un popolo che non nè è degno.

Lo Sciopero dei minatori di carbone cominciò effettivamente l'altro sabato. Quattrocentomila minatori cessare di lavorare.

Lo sciopero è durato però pochi giorni poichè la federazione dei lavoratori di Londra dichiarò, che essendosi oramai ottenuto lo scopo, che non vengano cioè diminuite le paghe, i minatori possono riprendere il lavoro.

Pare che i proprietari delle miniere non siano stati estranei alla dichiarazione dello sciopero che a loro ha fruttato dei vistosi guadagni, avendo risparmiato parecchie giornate di salarii ed essendo nel medesimo tempo alzato di molto il prezzo del carbone.

Cosa sarebbe accaduto in qualunque altro stato del continente europeo, se si fosse manifestato uno sciopero così colossale?

Sarebbero intervenute le truppe e da una parte e dall'altra si sarebbe scesi ad atti di violenza con spargimento di sangue, morti e feriti. In un paese poi di nostra conoscenza non sarebbero mancate le interpellanze alla Camera con seguito di grida, urli e reciproche insolenze.

In Inghilterra invece, il paese dello *spleen*, dei matti e degli eccentrici, nè parlamento nè governo se ne diedero per intesi; la calma non fu menomamente turbata in alcun luogo nè da alcuna parte e il chiasso l'hanno fatto solamente i telegrammi pubblicati dai magni giornali del continente.

***

Le commissioni speciali del parlamento prussiano e germanico si occupano della legge sullo stato d'assedio in Alsazia-Lorena in caso di guerra.

La prima commissione non fa molto parlare di sè, essendo intenta a trovare un mezzo conciliativo, vedendo quanta avversione abbia sollevato la legge in tutti i ceti della popolazione.

Nell'altra commissione un deputato alsaziano propose il rigetto della legge e che invece ne venisse presentata una nuova sullo stato d'assedio in tutto l'impero in caso di guerra.

La stampa germanica dedica lunghi articoli all'accordo intervenuto col duca di Cumberland per la restituzione del fondo guelfo.

Il duca però non ha ancora rinunziato pubblicamente ai suoi diritti alla corona dell'Annover, ma dichiarando di riconoscere i diritti della Prussia e dell'impero e impegnandosi di non prender parte ad alcuna impresa che potesse menomarne l'integrità, la rinuncia tacita è sottintesa.

Tutti sono contenti di questo scioglimento d'una vertenza ch'era increscìosa per molti.

***

La dieta boema, come prevvedevasi, ha demandato la quistione del *compromesso* a una commissione di 27 membri, la quale probabilmente nell'attuale sessione non riferirà nulla e in una prossima sessione dirà che è meglio rimandare il tutto a tempi migliori.

I tedeschi ne sono irritatissimi, ma nulla possono fare trovandosi in minoranza.

Si è curiosi di vedere come se la caverà il governo, che pure ebbe tanta parte nella preparazione del compromesso.

Fra le tante dicerie che corrono su questo benedetto compromesso... sfumato, v'è pure quella che l'imperatore Francesco Giuseppe abbia contribuito a farlo naufragare, essendo rimasto molto male impressionato dalle *tendenze prussiane* della popolazione tedesca della Boemia, che potè constatare durante il suo viaggio in quella provincia nella decorsa estate!

La commissione dei periti per la regolazione della valuta radunata a Vienna ha chiuso i suoi lavori. Per quest'argomento rimandiamo i lettori alla *Rivista finanziaria settimanale.*

Alla Camera dei deputati di Budapest continua sempre la discussione sull'indirizzo in risposta al discorso del trono.

La discussione si risolve in un esame del compromesso del 1867, che viene elogiato o biasimato, secondo il partito cui appartengono gli oratori.

***

L'ex re Milan, rinunzia anche alla nazionalità serba e d'ora innanzi egli non sarà più che un semplice cittadino della repubblica francese.

Naturalmente ch'egli vuol far pagare cara la rinuncia a tutti i suoi diritti al trono e alla cittadinanza serba.

Il comportamento interessato di Milan è biasimato da tutti, perfino dai suoi sfegatati amici di Vienna.

Ora si vede come Natalia fosse dalla parte della ragione nel definirlo col nome di re maiale.

La crisi ministeriale serba non è ancora risolta.

***

La settimana parlamentare è stata ricca di avvenimenti.

Abbiamo avuto la discussione finanziaria e alcune importanti interpellanze.

Il colloquio del co. Taverna, designato ambasciatore a Berlino, col corrispondente del *Berliner Tageblatt* ha fatto penosa impressione che è stata però alquanto diminuita dalla dichiarazione del conte stesso che il resoconto del colloquio fu svisato.

Ad ogni modo sarebbe bene che le persone investite di alte e delicate cariche governative non si mostrassero tanto loquaci coi giornalisti, specialmente se esteri.

Fu generalmente biasimato il sequestro dei giornali che portavano il resoconto dell'innocuo congresso repubblicano, tenutosi domenica a Roma.

I ministri rispondendo alle interpellanze sui sequestri, ricorsero al solito frasario oramai sfruttato, ma che non convince nessuno che ragiona con la propria testa.

Anche gl'interpellanti trascesero portando in campo argomenti che nulla avevano a che fare col vero scopo dell'interpellanza.

Attacco e difesa furono insomma infelicissimi.

La discussione finanziaria procedette con molta calma.

L'opposizione però non seppe portare in campo nè fatti nè proposte concrete.

La risposta data dal ministro Luzzatti fu abile e convincente e nessuno potè confutare i suoi dati con buone ragioni.

Come avevamo preveduto il Ministero ottenne un'enorme maggioranza, sebbene si sia voluto che la votazione avvenisse a scrutinio segreto.

Ora dunque devono finire tutte le incertezze e il Ministero, certo di essere sorretto da una maggioranza compatta, deve proseguire alacremente e con energia nello svolgimento del suo programma.

Assuerus

Udine 20 marzo 1892.

NOTE FIORENTINE

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Firenze, 17 marzo 1892.

Charitas suprema lex. Sotto la presidenza del nobile e brillante giornalista cav. Carlo Carafa Duca di Noja si è costituita nel quartiere di S. Gallo una nuova compagnia di pubblica assistenza che ha preso il motto suddetto.

Il Comitato promotore dell'associazione ha già discusso ed approvato il regolamento ed aprirà presto gli arruolamenti. Mi auguro che, con a capo l'egregio Duca di Noja, avremo nella nostra città una compagnia composta di persone serie e volonterose, ciò che è stato sempre desiderato e mai attuato completamente.

***

La cronaca nera da vari giorni è bianca come un panno lavato.

***

Belle Arti. Mi si permettano ancora due parole sulla nostra Esposizione di Belle arti.

Il marchese Imperiale Antonio, oltre al quadro descritto nel N. 64 del Giornale di Udine ha pure esposto «Estate» (studio di paese) e *studi di mare*, preziosi quadretti nei quali disegno, prospettiva, intonazione di colore e naturalezza di soggetto non difettano menomamente. Le lodi che possiamo fare al march. Imperiale, sono sempre ben meschine ed inferiori ai meriti che egli rivela nel trattare la pittura dal vero.

Due artisti di gran valore, che si dedicano all'acquarello sono la signorina Amelia Mariotti e il signor Carlo Orsi.

La prima ha esposto tre lavori: *Via Boccaccio; Ponte alla Badia e Dal Ponte alle Riffe* (dintorni di Firenze); il secondo quattro: Il *Torcione alla Badia a Settimo presso Firenze; In preghiera* (interno del Battistero di Firenze); *Il pulpito di marmo di S. Miniato al Monte; Contadino del Mugello,* (Studio).

Ambedue hanno dei meriti incomparabili, e siccome i confronti sono odiosi, non anderò a cercare il pelo nell'ovo, cosa del resto che non fa bisogno, essendo stupendo nei loro lavori, il colpo d'occhio prodotto dall'artistico gusto dell'insieme.

***

Gli operai fiorentini a Palermo. Gli operai fiorentini che si sono riuniti in società per recarsi all'Esposizione di Palermo, partiranno dalla nostra città questa sera col treno delle ore 11. Gli operai offriranno un magnifico stendardo in dono alla città di Palermo.

Teatralia. — Nella *Favorita* al R. Teatro nuovo il rinomato tenore Ignazio Varela (*Fernando*) ha ottenuto un successo splendidissimo; disse in modo ammirabile la bellissima Romanza del quarto atto, ottenendo una meritata ovazione. Questo applaudito cantante possiede una voce che sa modulare con rara maestria, ed ha inoltre la poco comune facilità di filare le note in modo da produrre la più dolce armonia, esprimendo stupendamente e con straordinaria delicatezza le frasi: *Spirto gentil,* ecc. Il pubblico applaudì freneticamente il bravo artista.

La signora Elisa Marcomini (*Eleonora*) riportò anch'essa un vero successo. La sua voce è potente e chiara; cantò la romanza in modo stupendo, e fu costretta a ripeterla. In tutti i suoi pezzi e duetti fu acclamatissima e più volte evocata alla ribalta.

Benissimo i signori Brunori (Alfonso) e Fucili (Baldassarre) nonchè l'orchestra diretta dalla magica bacchetta del cav. Vincenzo Fornari.

***

A causa d'un lutto di famiglia del basso Osvaldo Bottero è stata contromandata al *Pagliano* la rappresentazione della *Bella fanciulla di Perth* del Bizet, che doveva aver luogo questa sera con i primari artisti Torresella, Brasi, Sottolana, Bottero, ecc.

***

Al R. Teatro Alfieri abbiamo la brava compagnia d'operette Stravolo, che nel dicembre dell'anno scorso riscosse tanti e giustissimi applausi al vostro teatro *La Minerva.*

Anzi parlando coi signori Stravolo e Vignati mi dissero delle grandi e festose accoglienze che la cittadinanza Udinese loro dimostrò seralmente, più per l'innata gentilezza degli abitanti che per i meriti della compagnia.

In sostanza gli artisti sono valenti e lo prova anche il numeroso e scelto pubblico che vi accorre, qualunque sia l'operetta.

Ieri sera terza delle *Campane di Corneville,* il teatro era pieno zeppo, riportarono insistenti ovazioni le belle signore Erminia Magnani e Elisabetta Costantini, applauditissimi i signori Stravolo, Di Napoli, Ganzari, Costantini, Pedone, Salani, etc.

Si vollero alcuni *bis* fra i quali la romanza del Baritono e il Walzer dell'ultimo atto.

Per lunedì è annunziata la nuova operetta del maestro Mariotti, *Il marito di mia moglie,* che voi già conoscerete.

Ferravilla coi suoi bravi artisti seguita a furoreggiare al Niccolini, anche ieri sera applausi infiniti. Stasera due cose brillantissime: *I prodezz* del *Tecoppa* e *El sur Petrin in coscrizion.*

***

Per finire.

«Generosa cortesia a chi riporterà un cane da caccia, smarrito, di pelo bianco, con la coda chiazzata di nero da piazza della Signoria a piazza Cavour!»

Magnifica coda lunga un miglio preciso!

Leo Pugillo

VACANZE PARLAMENTARI

Credesi che mercoledì finirà la discussione ed è probabile che si prendano le vacanze fino al 20 aprile.

COSE D'AFRICA

La morte di un valoroso capitano

Roma, 20: Si ha da Massaua che la sera del 18 corr., il capitano Bettini, mentre colla scorta di tre indiani tornava da Molosenai ad Az-Johannes, venne aggredito e ucciso dai banditi comandati da Abarrà.

Quaranta uomini della banda ausiliaria di Tella accorsi sul luogo attaccarono i banditi e uccisero uno dei capi degli Asmae Zerai.

Jasboscì ha disertato.

Dopo l'azione i banditi si dispersero in varie direzioni.

Asmac Abarrà aveva 150 uomini; fu già capo devoto e affezionato all'Italia, e ammesso fra i circoli ufficiali. Nessuno dubitava della sua fedeltà. Ad un tratto disertò con 45 uomini, armati di fucili, per raggiungere un altro capo disertato, Bascì-Debas.

Pare che la causa della diserzione che avvenne in principio di febbraio sia stata il perdono accordato da Gandolfi a Ras Voldenkiel, cui poscia furono usate soverchie cortesie. Questi era avversario di Abarrà.

Il Bettini era un ufficiale stimato per il suo coraggio e la sua intelligenza. Era nativo di Perugia ed aveva 33 anni. Fu tenente nel 7° regg. Cavalleria.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

20 marzo 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	21 marzo ore 9 a
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	759.7	759.5	760.8	761.1
Umidità relativa	37	37	50	23
Stato del cielo	misto	q. ser.	sereno	misto
Acqua cad. .	—	—	—	—
Vento (direz.	NW	E	E	N
Vento (vel. k.	8	11	7	4
Term. cent. .	9.2	10.0	7.2	11.2

Temperatura { massima 12.4 / minima 3.2

Temperatura minima all'aperto 1.2

Consiglio Comunale. Per il giorno 29 corr. ad ore 1 pom., nella solita sala di questo Palazzo Municipale della Loggia, sarà aperta la sessione ordinaria di primavera del Consiglio Comunale.

Ordine del giorno per gli oggetti da trattarsi:

Seduta pubblica

1. Scuola di Paderno - affittanza - II lettura per ratifica della deliberazione 23 dicembre 1891.

2. Rinuncia del sig. cav. Guglielmo Heimann alla carica di consigliere comunale.

3. Progetto di riduzione della casa Barbetti in Paderno ad uso di scuola.

4. Revisione e approvazione della lista degli elettori politici per l'anno 1892-93.

5. Bilancio 1892 - Deliberazioni speciali sui mutui da assumersi o prorogarsi per il pareggio del bilancio stesso - I. lettura.

6. Regolamento sull'uso dei velocipedi.

7. Orologi elettrici.

8. Cauzione per l'esercizio della illuminazione elettrica.

9. Bilancio preventivo 1892 della Congregazione di Carità.

10. Estrazione a sorte del quinto dei Consiglieri da surrogarsi nel corrente anno.

Seduta privata

I. Civico Spedale - promozione d'impiegati.

II. Scuole Comunali - conferma in servizio di alcuni insegnanti.

III. Istanza di alcune insegnanti per il conseguimento del certificato di lodevole servizio.

IV. Sussidio alla già guardia campestre Petrozzi - I. lettura.

V. Conferma quinquennale d'Impiegati Municipali.

Municipio di Udine.

Avviso

La vaccinazione gratuita di Primavera praticata dai signori medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai Vaccinatori, mentre si avvertono, per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle Autorità, nè ricevuto nei Collegi e Stabilimenti di educazione ed istruzione.

Per norma dei padri e tutori surricordati, nonchè di chiunque altro possa averne interesse, qui sotto si trascrivono testualmente gli articoli 13, 14 e 15 del nuovo Regolamento sulla vaccinazione obbligatoria andato in vigore col giorno 1 gennaio 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente a tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo:

1. i bambini che abbiano nel frattempo sofferto il Vajuolo;

2. quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

Art. 14. I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15. I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole dovrano essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Dal Municipio di Udine, li 21 marzo 1892

Il sindaco Elio Morpurgo

Tabella per la vaccinazione durante la primavera 1892.

D'Agostini dott. Clodoveo via della Posta n. 13 per le parrocchie del Carmine, delle Grazie (parte interna) e San Cristoforo nei giorni 2-16 aprile alle ore 2 pom. nella canonica della B. V. del Carmine e nei giorni 9-23 aprile alle ore 2 pom. nelle scuole della B. V. delle Grazie.

Murero dott. Giuseppe via Jacopo Marinoni n. 16 per le parrocchie del SS. Redentore, S. Quirino e S. Nicolò nei giorni 2-9-16-23 aprile alle 2 pom. nella casa del dottor Murero.

Rinaldi dott. Giovanni via Brenari n. 13 per le parrocchie del Duomo, San Giorgio e S. Giacomo nei giorni 2-9-16 e 23 aprile, alle 2 pom. nella casa del dott. Rinaldi.

Caparini dott. Antonio via Villalta n. 21 per Cussignacco, Baldasseria Gervasutta, Mulini di Cussignacco e Laipacco nei giorni 4-9 aprile alle 2 pom. nella scuola di Cussignacco, e per i casali di S. Rocco, S. Osualdo e Cormor nei giorni 7-14 aprile, alle 2 pom. nell'abitazione del dott. Caparini.

Chiaruttini dott. Ugo via Brenari n. 27 per Chiavris, Paderno, Molin Nuovo e Vat nei giorni 4-9 aprile alle 10 ant. nella scuola di Chiavris; per i Rizzi nei giorni 5-11 aprile alle 10 ant. ai Rizzi; per i Godia, S. Bernardo, Beivars nei giorni 7-14 aprile alle 10 ant. a Godia; S. Gottardo, Planis, sub. Gemona, sub. Anton Lazzaro Moro nei giorni 8-16 aprile a mezzo giorno nella casa dott. Chiaruttini.

Mazuttini dott. Carlo nell'ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì del mese di aprile dalle ore 10 alle 11 ant.

Conferenza. Alla conferenza tenuta ieri alle 2.30 all'*Istituto Tecnico*, assistette buon numero di persone, specialmente signore.

Il dott. Carlo Braida svolse con facilità d'eloquio il tema propostosi e fu applaudito.

Molti però che finora erano *assidui* delle conferenze, ieri non intervennero causa la scelta dell'ora tutt'altro che opportuna, stante le usanze festive della nostra cittadinanza.

In generale, meno casi eccezionali, ci sembra sistema sbagliato, quello di tenere conferenze a Udine, in giorno di domenica.

Esposizione di Fagagna. — Come i nostri lettori sanno, a Fagagna si terrà una esposizione di emulazione fra i contadini degli stessi sette Comuni che parteciparono a simile esposizione tenuta a Brazzà nell'autunno decorso.

Il sindaco di Fagagna ha convocato per domani ad una adunanza generale tutti i proposti a formar parte del Comitato direttivo di detta esposizione.

L'adunanza avrà luogo in Udine nella sede dell'Associazione agraria friulana, palazzo Bartolini, domani martedì 22 marzo all'ora una pomeriana.

Ordine del giorno

1. Costituzione del Comitato, nomina del Presidente, Vicepresidente e Segretari.

2. Norme direttive generali da seguirsi nella mostra.

Il sindaco di Fagagna fa calda raccomandazione ai signori invitati di intervenire a questa importante adunanza per togliere il bisogno di ulteriori sedute.

Noi, per parte nostra, facciamo voti perchè una esposizione così utile ai lavoratori dei campi, che si fa in nome di un Comune, riesca eguale ed anche meglio di quella che ha avuto luogo l'anno scorso, affinchè l'esempio possa essere imitato da altri Comuni; e confidiamo che alla adunanza di domani nessuno mancherà.

Cooperativa generale udinese di consumo. Questa sera, alle 8 avrà luogo nella sala maggiore del Palazzo Cernazai l'assemblea dei sottoscrittori per il magazzino generale cooperativo, per la costituzione legale della Società, colla firma del relativo contratto. Si pregano i signori sottoscrittori d'intervenire all'adunanza sudetta, e serva il presente avviso per coloro che eventualmente non avessero ricevuto l'invito di convocazione.

Società operaia. Ieri alle 11 ebbe luogo l'annunciata assemblea coll'intervento di circa sessanta soci. E' da premettersi che vi fu uno sbaglio d'orario: la circolare invitava i soci alle ore 10, mentre l'avviso di convocazione affisso sugli *albi* segnava le ore 11. Questo sbaglio può aver contribuito allo scarso numero d'intervenuti poichè molti si erano presentati alle 10.

Era presente tutta la direzione e buona parte del consiglio d'amministrazione.

Il presidente invita il segretario a dare lettura del verbale dell'ultima adunanza che viene approvato con poche modificazioni.

Oggetto 1. Approvazione del rendiconto amministrativo dell'anno 1891:

Il segretario legge il rendiconto morale, e viene ommessa per proposta del consigliere Gambierasi, la lettura di quello economico essendone stata diramata ai soci la stampa.

Il socio Luigi Bardusco invita il presidente a far lettura del rapporto dei revisori dei conti, e si approva quindi l'ordine del giorno proposto dagli stessi, così il rendiconto viene approvato ad unanimità.

Si nomina quindi la commissione di scrutinio colle regole degli anni scorsi.

Si passa all'oggetto 3: Istanza di soci cui fu rifiutato il sussidio continuo.

Il presidente dà la parola al direttore Pietro Comessatti.

Questi legge le istanze di tre soci e i rapporti di due medici consulenti, che sono in favore dei soci ai quali fu negato il sussidio. Per giustificare l'operato del consiglio entra nella questione finanziaria, dicendo che andando di questo passo la società, coll'anno 1914, avrà consumato tutto il suo capitale. Aggiunge che questi tre soci non sono in condizione di non poter lavorare.

Parlano quindi i soci Luigi Bardusco, Antonio Cossio e Antonio Fanna, meravigliandosi che contro i rapporti dei medici e le deliberazioni del Comitato sanitario, sia stata presa la deliberazione di sospendere ai detti tre soci il sussidio continuo.

Bardusco fa osservare al Comessatti che qui non deve entrare la questione finanziaria dicendo che tutti i soci hanno gli stessi diritti; se lavorano qualche poco questi soci lavorano anche gli altri.

A questo punto si presenta uno di questi tre e si denuda una gamba in presenza della direzione.

Cossio domanda al presidente se in questa questione c'è alcuno che rappresenti il Comitato sanitario.

Il presidente risponde negativamente; Cossio deplora tale assenza.

Bardusco vorrebbe che venisse riammesso al sussidio anche un quarto socio, ma non avendo fatto questi le relative pratiche, la cosa è rimandata ad altra assemblea.

Messi ai voti uno per uno questi tre petenti, due sono riammessi a percepire il sussidio continuo dalla maggioranza dei soci, votando contro il consiglio e il terzo dalla maggioranza dei soci, compreso anche il consiglio.

Gli oggetti 4 e 5 non hanno potuto essere discussi perchè si richiede l'intervento di un quarto degli elettori; sono quindi rimandati ad altra assemblea.

In fine il presidente loda il medico sociale, il segretario e il fattorino per lo zelo che hanno dimostrato, nonchè tutte le persone che si sono prestate pel bene della Società.

Il «Ristorante» della stazione. Dal giorno 1° marzo il «Ristorante» della stazione ferroviaria viene esercitato dal sig. Carlo Burghart, il quale vi ha già introdotto molti miglioramenti.

La sala principale, dalla quale si esce sui binari è messa con eleganza e buon gusto.

Sulle pareti si vedono quattro bellissimi e grandiosi specchi con sopra dipinti dei fiori, buon lavoro artistico di Filipponi.

Nel mezzo della sala v'è la solita tavola preparata, come in tutte le stazioni e nel centro di questa, da alcuni bacini di cristallo, che formano una specie di fontana, esce uno zampillo d'acqua, che viene messa in moto da apposita macchinetta a vapore, posta al di sotto della tavola.

Vi sono poi parecchie altre tavole all'intorno della sala.

Tutti i bicchieri, tutte le posate e la tovaglieria sono nuovi, fatti fare appositamente dal signor Burghart e portano le sue iniziali.

In un angolo della sala c'è un tavolino coll'occorrente per scrivere, carta da lettere e buste.

Annesso alla sala c'è anche un gabinetto di *toilette*.

I prezzi delle cibarie e delle bibite sono poi discreti, non maggiori di quelli dei ristoratori della città nella grande sala, diremo così, dei forestieri; nella sala piccola che guarda sul piazzale della stazione e nella quale può entrare chiunque, i prezzi sono ancora minori.

Il «Ristorante» è illuminato a luce elettrica.

All'egregio sig. Burghart facciamo le nostre congratulazioni per le belle e utili novità introdotte e gli auguriamo lauti guadagni.

I lavori della stazione. Nel passato non abbiamo certo risparmiato le critiche per il modo con cui andavano le cose della nostra stazione ferroviaria; siamo lieti di poter dire finalmente qualche cosa di bene.

La tettoja interna è compita, non mancandoci altro che il colorirla. E' tutta in ferro fuso come sono generalmente le altre tettoje delle stazioni; è bella e ben costruita. Anche la tettoja esterna sarà presto a posto.

Era tempo del resto che la stazione della prima città importante del regno per chi entra dal confine nord-orientale, avesse un aspetto decente.

Veglione mascherato a mezza quaresima. Per la sera del 24 corrente, mezza quaresima, si sta organizzando da parecchi signori della *fine fleure* un grande veglione mascherato da darsi al teatro Minerva colla intera orchestra del Consorzio filarmonico udinese.

Auguriamo che abbia a sortire il migliore esito.

Ospizio M. Tomadini. Giovedì 17 corrente in V. Tiberio Deciani N. 31 alle 4 pom. munito di tutti i conforti della nostra Santa religione moriva il sig. Luigi Perosa fu Angelo. Nella bontà del cuor suo non si dimenticò degli orfanelli M. Tomadini, e ordinò a' suoi cari che alla sua morte si elargissero a vantaggio dell'Ospizio lire *cento*. I superstiti eseguirono l'espressa volontà dell'amatissimo estinto, e jer l'altro 19 corr. gli orfanelli accompagnarono la salma del loro generoso benefattore dalla casa alla Chiesa parrochiale di S. Quirino, quindi sino alla porta Venezia pregando l'eterna requie dei giusti all'anima di lui.

La direzione riconoscente ringrazia.

Case rovinate. Scrive il *Tagliamento*:

«A Torre è rovinata, causa il tempo, e più che il tempo causa la mala costruzione, una casa di certo Bagnariol. Fortunatamente gli inquilini erano al lavoro in fabbrica e quindi nessuna disgrazia. Però rovinarono dei mobili ed attrezzi.

L'Ufficio Commissariale ha mandato subito sul luogo l'ingegnere sig. Roviglio per l'occorrente esame e per i lavori di riparazione onde evitare ulteriore disgrazie.

Pare assodato che la causa debba attribuirsi alla pessima riparazione fatta testè ad un muro maestro; e si accenna ad una denuncia all'autorità giudiziaria.

Altra casa crollò in Comina.»

Processo Galati

Sabato s'è comunicato il processo per diffamazione, promosso dall'onorevole deputato del primo collegio, avv. Giuseppe Solimbergo, e dal giornale *Il Friuli* contro Domenico Galati, famoso auto candidato politico. Egli poi s'è querelato contro il gerente del *Friuli* per alcuni articoli di questo giornale svelanti le manovre più o meno politiche del Galati. La causa è estesa anche contro certo Pietro d'Adda e Luigi Colussi di Palmanova, il primo per aver portato in tipografia, il secondo per aver stampato una circolare, per la quale l'on. Solimbergo ed *Il Friuli* si sono querelati, che trattava il primo di «Giuda di Doda» e «di vivere a Roma con mezzi secreti» ed al secondo indirizzava parole atrocemente ingiuriose.

Presiede il Tribunale il giudice Domenico Fiorasi, gli stanno a fianco i giudici Domenico Monassi e Nicolò Zanutta. Rappresenta il P. M. l'avvocato Randi, sostituto Procuratore del Re. Per la parte civile rappresentano l'on. Solimbergo l'avv. G. B. Billia; *Il Friuli* l'avv. Caratti. Difensori del d'Adda e del Colussi gli avv. Bertacioli e Gosetti; del Buiatti Alessandro, gerente del *Friuli*, l'avv. Caratti; del Domenico Galati, che non è comparso, l'avvocato ufficioso Andrea Della Schiava. Assiste al dibattimento un pubblico numeroso, fra cui si notano avvocati e notabilità.

E' a notarsi che altra volta il dibattimento fu rinviato per asserita malattia del Galati. Ora egli tentò lo stesso giuochetto e quantunque vi insistano gli avv. Della Schiava, Bertacioli e Gosetti, cui si oppongono vigorosamente gli avv. Billia e Caratti, nonchè il P. M. i quali dichiarano d'aver motivo di dubitare della veridicità delle malattie asserite dal Galati, il Tribunale respinge l'istanza di rinvio, dichiara di continuare il dibattimento in assenza del Galati, per cui può rimanervi il suo ufficioso difensore avv. Della Schiava.

Segue l'interrogatorio degli imputati d'Adda e Colussi.

Il primo dice essere affittuale del Galati e come tale avere eseguito degli incarichi affidatigli dal suo padrone di casa, senza arte nè parte. Il secondo si scusa di non aver veduto la circolare che d'altronde riportò il visto della autorità, per cui credeva ciò bastasse a esimerlo da responsabilità qualsiasi.

Il gerente Buiatti, querelato dal Galati, risponde, come tutti i gerenti, di non ne sa niente. Alla sua volta, per il *Friuli*, conferma la querela contro il Galati presentata da questo giornale.

Si legge l'interrogatorio scritto del Galati, il quale conviene di avere oltraggiato l'on. Solimbergo, deplora di averlo fatto e conferma la querela contro il Solimbergo ed il *Friuli* a suo discarico.

Si procede alla lettura di altre pezze processuali e poi si passa all'audizione del querelante Solimbergo che conferma la data querela, e ne dice le plausibili ragioni, fra le quali il dovere di tutelare la dignità dell'ufficio pubblico che copre, e la convinzione, tratta dalle informazioni assunte, che contro il Galati non si poteva agire che in via giudiziaria.

Il querelante signor Luigi Bardusco conferma pure la querela. Quanto a quella sporta dal Galati contro il *Friuli* dice che questo giornale credette fare un servizio al paese combattendo un simile candidato.

Si assumono poi i testi, deputati al Parlamento, Luigi Boux, Attilio Brunialti, Luigi Cavalli e il prof. Giovanni Marinelli, i quali concordemente, energicamente attestano sulla onorabilità, integrità di carattere, laboriosità e modestissima vita del deputato Solimbergo che dichiarano intimo loro amico, e della cui amicizia si tengono altamente onorati.

Altri testi dichiarano che gli imputati D'Adda e Colussi hanno agito in buona fede e che non hanno nè odi, nè rancori, nè s'immischiano in politica.

Si leggono ancora pezze processuali e poi si rimanda il dibattimento, per le arringhe della parte civile, P. M. e defensionali, a lunedì alle 9 e 1/2 del mattino.

Si fanno già commenti nel pubblico scelto e numeroso nel senso che le risultanze del processo sono le più onorifiche per l'on. Solimbergo e le più schiaccianti per il Galati.

Udienza del 21 marzo

Si solleva un nuovo incidente dall'avv. Della Schiava che ricevette un telegramma dal Galati (ed eguale lo ricevette il presidente del Tribunale) il quale dice che il Tribunale non può considerarlo assente senza suo consentimento, ma, verificato il suo stato di salute di dichiararlo contumace, rifiuta la difesa ed ordina all'avv. Della Schiava di ritirarsi.

L'avv. Della Schiava domanda quindi il rinvio del dibattimento.

La parte civile avv. Billia e Caratti ed i difensori avv. Bertacioli e Gosetti si rimettono al Tribunale, il P. M. si oppone al rinvio ed il Tribunale delibera dopo un nuovo incidente, di proseguire nel dibattimento senza il difensore.

Il Reporter.

Condanna. I fratelli Grinovero Luigi di Carraria e Grinovero Angelo dimorante col terzo fratello Don Valentino Grinovero parroco di S. Maria la Longa, i quali nel 15 gennaio p. p. volevano nello studio del dott. Seeli, notaio di qui, fare la divisione della loro sostanza colle ronche, vennero condannati il primo a quattro mesi ed il secondo a tre mesi di reclusione.

Piccolo incendio. Ieri mattina si sviluppò un piccolo incendio fuori porta Cussignacco. Si bruciò un cumolo di paglia ed alcuni attrezzi per lire 125. Il danneggiato è certo Zabai Nicodemo.

Furterello. In Reana del Roiale, i soliti ignoti scalata una finestra dell'abitazione di Zamparo Giuseppe involarono vari capi di biancheria per l'importo di L. 60.

Tentato omicidio. In Povoletto, Pascolini Massimiliano per gelosia di donne, con premeditazione, verso la mezzanotte esplodeva un colpo di fucile carico a pallini contro Baja Leonardo e Sandrino Leonardo, producendo loro leggiere lesioni guaribili in giorni 2, il secondo colpo andò vuoto.

Contravvenzione. Ieri alle ore 5 1/2 pom. dai vigili Urbani, venne dichiarato in contravvenzione, certo Lesanutti Pietro fu Giorgio d'anni 51, facchino esterno alla ferrovia, perchè trovato sul piazzale della ferrovia in stato di eccessiva ubbriachezza.

Esposizione di Palermo. Ai viaggiatori che si recano a Palermo raccomandiamo caldamente l'*Hôtel des Etrangers* all'Esposizione.

Stato Civile

Bollett. sett. dal 13 marzo al 19 marzo

Nascite

Nati vivi	maschi	9	femmine	13
» morti	»	2	»	—
Esposti		—	»	—
Totale	maschi	11	femmine	13 = 24

Morti a domicilio

Valentino Cossio fu Domenico d'anni 83 agricoltore — Luigi Tusini di Alfonso d'anni 14 studente — Antonia Susino-Bonani fu Pietro d'anni 53 lavandaia — Luigi Missio fu Giuseppe d'anni 79 sacerdote — Romeo Mainardis di Mattia d'anni 1 — Amalia Mantovani di Camillo d'anni 12 scolara — Domenica Bellina di Giuseppe d'anni 4 e mesi 5 — Ernesto Danelon di Valentino d'anni 2 — Giovanni Battista Biasone di Angelo d'anni 24 agricoltore — Amabile Molino di Gio Batta di giorni 2 — Gemma Snoy di Isidoro di mesi 2 — Margherita Aita-Rocco fu Francesco d'anni 87 contadina — Luigi Perosa fu Angelo d'anni 47 possidente — Mercedes Scrosoppi di Luigi d'anni 1 e mesi 5 — Pietro Rumignani di Giovanni di mesi 2 — Maria Bastianutti-De Nipoti di Bernardino d'anni 32 casalinga — Lucia Zenarolla-Cattarossi fu Francesco d'anni 69 contadina — Maria Canciani di Bernardino d'anni 13 scolara — Luigia Cattaruzzi-De Giusto fu Giacomo d'anni 48 sarta.

Morti nell'Ospitale Civile

Agata Toffi di giorni 14 — Catterina Dotto di Luigi d'anni 15 tessitrice — Domenica Fantin-Malattia fu Parisio d'anni 31 casalinga — Elena Cossio-Rovere fu Giovanni d'anni 62 contadina — Bernardo Lena fu Giovanni d'anni 43 sarto — Speranza Mariutto-Zambon fu Tomaso d'anni 70 contadina — Pietro Modonutto fu Antonio d'anni 73 pensionato — Eliso Bacelli di mesi 4 — Giovanni Battista Travani fu Pietro d'anni 73 bottaio.

Morti nell'Ospitale Militare

Francesco Scarpelli di Pietro d'anni 22 soldato nel 16° Reggimento Cavalleria.

Totale N. 29

dei quali 6 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Arturo Baletti regio impiegato con Cecilia Beltrame possidente — Emilio Barbini macchinista ferr. con Caterina Micoli casalinga — Felice Don braccente con Anna Asquini contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Domenico Cossarino agricoltore con Angelica Galante contadina.

Libri e Giornali

Gazzetta Letteraria settimanale. (Editore L. Roux e C., Torino-Roma — L. 4 all'anno, L. 2.50 al semestre.) — Sommario del numero 12 di sabato 19 marzo 1892.

Lettura politica, di Alfredo Frassati. — Sole di Marzo, di Alfio Belluso, (versi). — Turris eburnea, di Mariula. — L'azione, di Giuseppe Tarozzi. — Alta e sottile, di Orazio Spagnoletti, (versi). — Gli amori di Ugo Foscolo, di Gustavo Balsamo Crivelli — La morte nel palcoscenico, di O. Cenacchi. — Fra romanzieri e novellieri: (Cavagnari, Genovesi, Ricchetti, Cesari, Pometti, Charrel, Bargilli, Simonatti Spinelli), di Giuseppe Depanis. — Giuochi — Scacchi.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

La serva amorosa, di Carlo Goldoni, commedia che conta oramai ben più di un secolo di vita, pare scritta ai nostri giorni, vuoi per la vivacità e spigliatezza del dialogo, vuoi per la verità con cui sono delineati i diversi caratteri.

Naturalmente che la partecipazione delle *maschere* non è cosa che più si addica ai nostri gusti, ma la loro provvisoria risurrezione, come novità, non ha certo guastato.

L'esecuzione della commedia goldoniana riuscì benissimo da parte di tutti gli egregi interpreti, che il pubblico rimeritò con applausi vivissimi.

La replica dell'*Ostacolo* ebbe il medesimo successo della prima volta.

In ambedue le sere il teatro era affollatissimo.

—

Questa sera alle 8 si rappresenta: *Gringoire*, commedia nuovissima in un atto di Th. De Banneville. L'esimio attore *Ermete Zacconi*, fa del protagonista una delle sue speciali creazioni.

Quindi *Le donne nervose*, commedia in 3 atti di Blum e Toche, nuovissima, di esclusiva proprietà della compagnia Marini.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Seduta del 19 marzo

Si apre la seduta alle 2.30 pom.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni, si discute il progetto relativo ai provvedimenti per le strade ferrate complementari.

Arbib si dichiara favorevole al concetto di ridurre di 30 milioni la spesa delle costruzioni ferroviarie, ma vorrebbe che non si prendessero impegni a lunga scadenza affine di non correre il rischio che una nuova legge distrugga anche questa che si sta discutendo.

Sonnino accetta pure la riduzione di 30 milioni.

Rava parla contro il progetto. Nota che le convenzioni future celano un pericolo colla spesa, e che il progetto attuale offende dei diritti acquisiti, il che è molto grave.

Romanin Iacur in un lungo discorso difende la legge.

Invoca la riforma della legge sull'espropriazione per causa di pubblica utilità, che definisce « legge di espropriazione del pubblico denaro a benefizio delle cupidigie private »; fa altre raccomandazioni e conclude dicendo che voterà la legge non con entusiasmo ma come una necessità, colla coscienza sicura e persuaso di compiere un dovere.

Quindi si rimanda il seguito della discussione a lunedì.

Il presidente comunica alcune interrogazioni e poi comunica la mozione di Bonghi e di altri deputati relativa alle modificazioni del regolamento della Camera così concepita: « La Camera persuasa che del regime parlamentare si scapita il credito agli occhi del paese, se non è mantenuto l'ordine e il decoro nelle sue discussioni, risolve che il potere disciplinare del presidente debba essere rinvigorito, introducendo nel regolamento disposizioni sufficienti a metterlo in grado di reprimere efficacemente ogni tentativo di turbare le discussioni. »

Il presidente avverte che l'on. Bonghi si è dimesso da presidente della commissione del regolamento della Camera.

Si leva la seduta alle 6 e tre quarti.

Telegrammi

Il terremoto nelle isole Eolie

Catania, 20. Il terremoto delle isole Eolie fu sentito l'altro ieri fortemente a Filicuti. Da un'ora pomeridiana a notte furono avvertite sette scosse. Diverse case furono danneggiate, e molti muri sono caduti.

Ad Alicuri pure furono sentite molte scosse. Cinque case sono crollate; un uomo, 14 bovi e 7 pecore sono morti sotto le frane. Anche qui molte altre case sono danneggiate e i muri sono crollati.

Triste strascico di un suicidio

Vienna, 20. Un artigliere dell'arsenale di Vienna si suicidò tirandosi una fucilata al petto.

Il proiettile uccise un secondo soldato cui forò la testa, e ferì gravemente un terzo al braccio.

Un assassinio misterioso

Parigi, 20. Certa Dubois, donna galante, fu assassinata stanotte nel proprio domicilio in Rue Taitbou.

Fu trovata stamane colla gola completamente tagliata.

L'assassino non fu veduto da alcuno; tuttavia la polizia avrebbe raccolto indizi che fanno sperare nel prossimo suo arresto.

Regna viva emozione nel quartiere.

Una dolorosa notizia ci è pervenuta ieri da Treviso: quella della morte dell'**ing. cav. Antonio Ghislanzoni,** che ha fatto lunga dimora fra noi e conta nel nostro paese moltissimi amici.

Nè poterono a meno di essere amici suoi tutti quelli che per una ragione qualsiasi ebbero campo di avvicinarlo poichè le rare doti di mente e di cuore che lo adornavano suscitavano in tutti una viva simpatia, tanto più grande in quanto tali preziose qualità andavano accoppiate ad una modestia ancora più rara.

La commiserazione per la fine immatura dell'amico estinto cresce a più doppi, quando si pensi alla vedova ed ai molti figli che lascia in giovanissima età.

Se lo strazio della perdita fatta, e le tristi apprensioni per l'avvenire possono lasciare a questi un po' di tregua, ricevano essi, dal paese dove sono nati, quel solo conforto che ci è permesso di offrir loro: l'assicurazione che al dolore ch'essi provano partecipano anche qui moltissimi, e fra questi

Gli amici

dell'Ufficio del Genio Civile di Udine

Rivista delle sete

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Milano, 18 marzo 1892

Nella precedente nostra rassegna accennavamo al timore che nella presente settimana la fabbrica europea non seguisse di rimorchio il movimento attivo dimostrato dagli esportatori per l'America e ciò fu diffatti, ma nullameno la posizione si mantenne inalterata e questo è dovuto oltrecchè al contegno fermo dei produttori nostri, alla esiguità dei depositi ed in una parola del disponibile in prima mano. Questa condizione della produzione italiana è eccezionalmente favorevole circa al presente, ma sarà forse fatale per l'avvenire, perchè sarà uno sprone a slanciarsi con arditezza nella non lontana campagna futura. Non è a dimenticare che avremo molti fattori nella prossima raccolta che spingeranno al sostegno, ma in pari tempo non bisognerà scordare che la campagna presente, che volge all'occaso, non lascia dietro di sè memorie tanto felici.

Era quindi desiderabile, che in questo breve scorcio di campagna si dovessero vedere dei voli pindarici nei prezzi delle sete?

Noi siamo dell'opposto avviso a costo che ci si dia la taccia di pessimisti di professione da chi, ottimista illuso, non sa opporci che delle teoriche di logismografia alle nostre, per quanto povere, asserzioni di fatto.

Per meglio spiegarci conchiudiamo che per l'industriale ci vogliono margini di guadagno e non frottole e purtroppo per quanto in Friuli ci sia del rialzo (a detta di talun de' nostri amici), che data già da lungo tempo, crediamo non ingannarci, asserendo che poche glorie effettive, per chi ha pizzicato nelle sete, siano da registrare in consuntivo anche quest'anno.

Si obbietterà che recentemente si spinsero anche in Friuli i prezzi delle galette secche a 40 lire di primo costo; questa non è che una aggiunta da fare al.... coraggio più volte dimostrato dagli industriali, ma noi potremmo opporre che in pari tempo anche in codesto paese si vendono le sete classiche e non classiche da 40.50 a 41.50, come qui, del resto.

Dove sta la spesa di filatura? In logismografia ci sarà forse, come c'erano i milioni di civanzo nel bilancio dello Stato nostro all'epoca della medaglia d'oro nazionale, ma nel fatto?... Ecco una x per quel nostro buon amico.

E torniamo a noi: — Senza ripetere e far nostro un aforisma noto su codesta piazza *che la nostra salvezza stia nel ribasso*, opiniamo però che in quello che ci resta a fare della campagna 1891-92 morente, non sia da augurarci un mutamento notevole, sia pure in bene, dello stato presente di cose.

Concretando: — troviamo in questa ottava i corsi delle greggie lasciati nella passata, sostegno generale, favorito anche dal deplorevole inasprimento dei cambi della nostra valuta, ma affari sensibilmente più ristretti. Questo quanto alle sete greggi e lavorati.

Di galette secche poco più resterebbe a trattarsi e quindi possiamo constatare una chiusa dei mercati di quell'articolo in pieno sostegno. Circa ai cascami, domina sempre uno stato di languore ingiustificato e potremmo forse assistere ad un po' di movimento anche in questo ramo in giorno non lontano, giacchè il finimondo non deve essere avvenuto neppur per loro.

F. G.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 21 marzo 1892

	21 mar.	festa
Rendita		
Ital 5% contanti	91.65	
» fine mese	91.70	
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	93.—	
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali . . .	309.—	
» 3% Italiane . . .	283.—	
Fondiaria Banca Nazion. 4%	477.—	
» » » 4 1/2	485.—	
» 5% Banco Napoli	470.—	
Fer. Udine-Pont.	450.—	
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	504.—	
Azioni		
Banca Nazionale	1290.—	
» di Udine	110.—	
» Popolare Friulana .	110.—	
» Cooperativa Udinese .	30.—	
Cotonificio Udinese . . .	1050.—	
Società Tramvia di Udine .	85.—	
» Veneta Impr. e Cost.	41.—	
» Cotonificio Veneto . .	240.—	
Cambi e Valute		
Francia chéque	105.1/4	
Germania »	129.1/2	
Londra »	26.45	
Austria e Banconote »	2.21.—	
Napoleoni »	21.—	
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	86.90	
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	86.80	
Tendenza incerta		

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 19 marzo

Venezia	29	21	12	30	5
Roma	60	16	13	21	40
Napoli	21	63	23	20	22
Milano	58	79	49	18	85
Torino	32	80	22	25	50
Firenze	10	6	51	62	54
Bari	77	76	47	36	49
Palermo	87	24	1	80	2

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agênce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu

La Legge all'intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE.

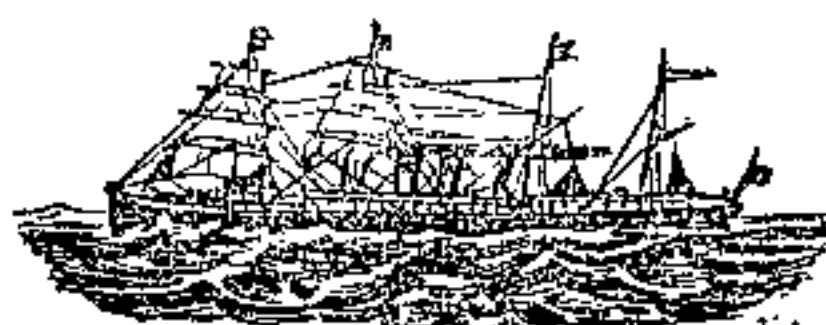
Nuovo **MANUALE TEORICO - PRATICO** contenente i **CODICI** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **SPIEGATI e COMMENTATI** con **CASI PRATICI** alla **PORTATA** di **TUTTI.** Guida completa per

LA PROPRIA DIFESA

a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti ed Arbitri, Consulti e norme legali per **QUALSIASI AFFARE** senza aiuto d'Avvocato; **MODULE e FORMOLE**, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, Compilato da pratici legali. Da **SE STESSI** i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, impiegati, segretari, procuratori, amministratori ecc., ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in **TUTTI** i casi ed in ogni dosta di **LITI** senza **AIUTO COSTOSO** d'**AVVOCATO** e del Notaio. E' pure di somma utilità pei giovani **AVVOCATI** e Notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000 PAGINE**, arricchito di molte centinaia di **MODULE**, con **INCISIONI**. 4ª Edizione in **OTTAVO GRANDE**. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva 38, contro vaglia di L. **10**.

NB. Più di **1600** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale*. Questo libro nel proprio studio **equivale** ad un **vero Avvocato** e Notaio, essendo facile trovare i rimedi di legge.

FIORI FRESCHI

si possono avere dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA - YORK
FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke** e **Marsily**, *Anversa* - **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck*.

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA

della

CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO

MILANO

unica ed esclusiva introduttrice e distributrice

dei

GELSI PRIMITIVI O CATTANEO

Premiati con Medaglia d'Oro e Diplomi d'Onore

IL GELSO CATTANEO è oramai ovunque riconosciuto come il migliore di tutti per il maggior valore nutritivo della sua foglia — per la superiore ed immediata produzione — per la resistenza a tutte le cause nemiche che determinano la moria degli altri gelsi, vegetando splendidamente anche nel posto dove un altro sia poco prima perito — per l'impareggiabile sua vigoria e slancio di vegetazione per cui rimettesi rapidissimamente dai guasti delle più forti grandinate, tuttochè serotini — per la precocità potendosi anticipare la educazione dei bachi e renderne così più sicuri i raccolti, e per tanti altri pregi e vantaggi agricoli fisiologici.

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., ecc., già pubblicati.)

CATEGORIE

Gelsi da fossa. — **Gelsi**, (varietà nana della specie) speciali per la formazione di siepi, boschetti, praterie, ecc. di ingentissimo annuale prodotto. — **Gelsetti** da vivaio.

LA DIREZIONE, poi avverte che a scanso d'ogni mistificazione **tutti gli esemplari portano il timbro della Casa**, rimossa qualunque eccezione od accordo;

che il **Gelso Primitivo** o **Cattaneo** è unicamente ed esclusivamente da essa distribuito;

che la **Casa** non fa alcun deposito;

che non va confuso, come taluni fanno, col Gelso delle Filippine, nè col Giapponese di nessun pregio, e neppure cogli innesti o riproduzioni del nostro gelso messi in commercio anche sotto le denominazioni di Chinese, Giapponese, ecc.

Avverte altresì che gli stabilimenti trovansi siti in plaghe affatto immuni dalla Diaspis non solo, ma lontanissimi dai centri infetti e dai quali va già naturalmente scomparendo.

SEME-BACHI - anche in celle con farfalle garantite sane al **100** per **100**.

Verde Cattaneo. - 420 bozzoli depurati dai doppi formano un kil. - bachi solleciti - minoranza di doppioni - medio prodotto kil. 60 per oncia.

Giallo, tipo a bozzolo distintissimo (raggiunge il bosco contemporaneamente alle incrociature).

Incrociato - Bianco-giallo.

Cataloghi illustrati e listini dietro semplice richiesta alla Sede della Casa in Milano, Corso Magenta, 44 - ed in UDINE presso il Rappresentante signor **M. P. Canciani**.

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario ecc. ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. **18** — all'anno in Milano (a domicilio);
» **22** — id. franco nel Regno;
» **40** — id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese. (Un Numero costa **10** cent. in Italia e **15** cent. all'Estero).

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. **3.60** (franco nel Regno), in luogo di Lire **6.60** la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti, e Circolari governative,** un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

***Gratis* Manifesti** e **Numeri** di **Saggio.**

Domande e Vaglia all'Ufficio della *Perseveranza* in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

ACQUISTATE LA IGIENICA

CARTA D'ARMENIA

CHE SERVE PER PROFUMARE LE STANZE

Un pacchetto costa cent. 80 e si acquista presso il nostro giornale

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*. Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

*Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'*Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine» Via Savorgnana, 11.

DIFFIDA

Da distinte persone veniamo informati che sotto il nome di **Razzia** si vendono polveri insetticide sciolte. Nell'interesse del pubblico, diffidiamo a non accettarle, perchè non può essere **Razzia** se non è in scatole o flacconi muniti della **firma nostra, marca depositata** e **piombo del Molino,** offrendo compenso pecuniario o a devolverlo a scopi di beneficenza a chi potrà testificare di aver comperata sotto il nome di **Razzia** (nostro marchio) polveri insetticide sciolte.

JAQUES NEUMANN & C.

Milano, Corso Loreto, 18.

4

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75 è, vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Volete la salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrate in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

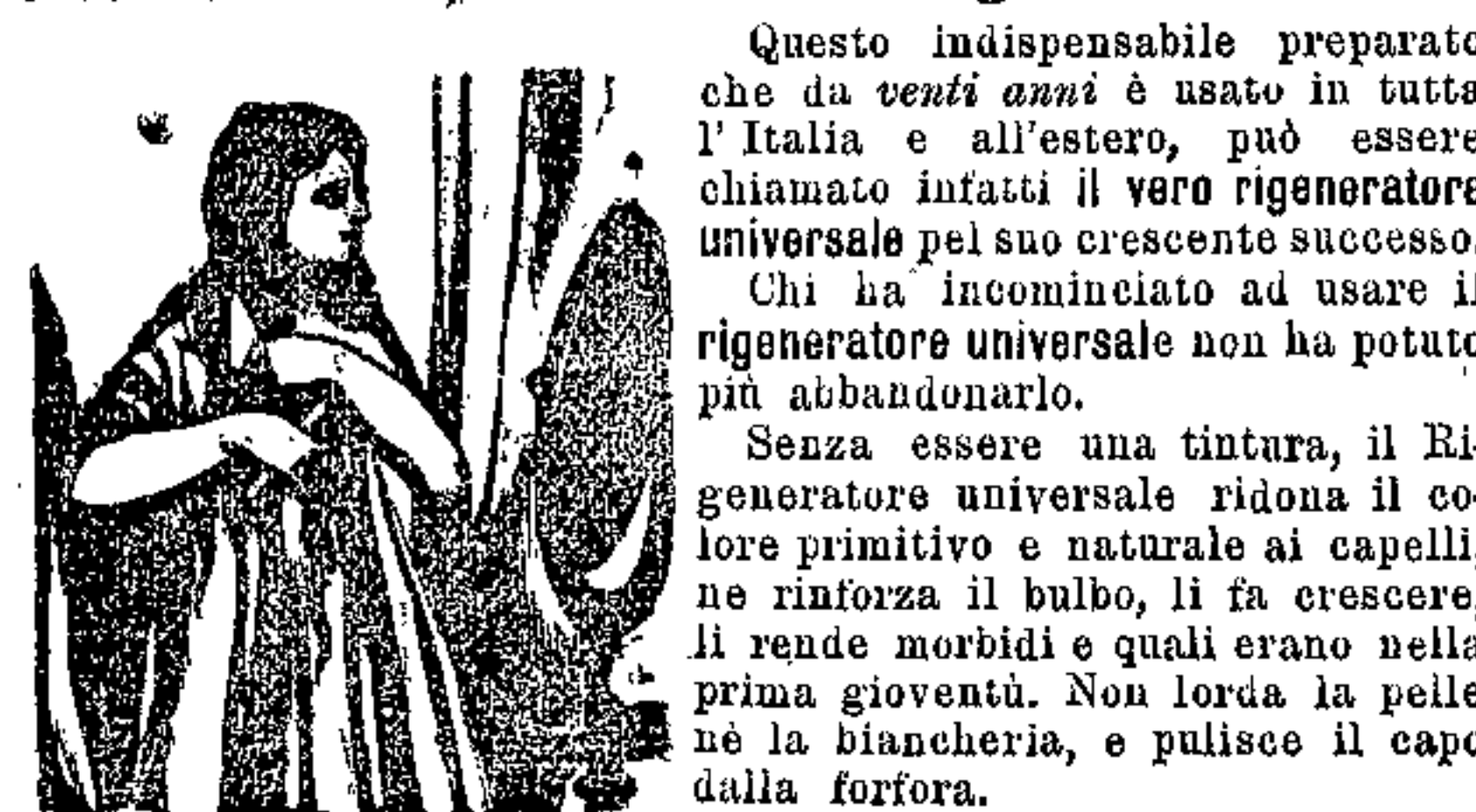
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova Yorck

perfezionato dai Chimici signori **Rizzi**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il **vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **lire Tre**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica o in c solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovantinturaommercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante austuccio **Lire 3.50**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamento Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e a barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in **Udine**, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso**, *Tardivello Candido*, chincagliere. — **Belluno**, *Agostino Toneguti*, negoziante.

Tintura fotografica

È una tintura istantanea la migliore di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Una bottiglia costa L. 4 e trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

IGIENE

Per profumare le stanze

—o—

La **Carta d'Armenia** deve essere impiegata nei giorni nebbiosi ed umidi e negli appartamenti che stettero chiusi lungo tempo; essa è indispensabile in viaggio per purificare le camere d'albergo assai spesso viziate dal soggiorno di sconosciuti più o meno sani; essa distrugge i microbi e preserva dalle malattie epidemiche, croup, vaiolo, colera, febbre tifoidea, febbre mucosa, scarlatina, ecc.; essa rinsanica le camere dei malati e profuma deliziosamente.

Costa cent. **80** per pacchetto e si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Unione Commerciale Internazionale

Società An. Coop. fond. 1889

ROMA Via Cavour 266.

Esportazione, importazione, vendite per conto, anticipi, sconti informazioni. — *Stare del credere.* - **Cercansi** agenti viaggiatori per l'Italia, a stipendio fisso e provvigione. H 2076

La polvere di riso soprafina

che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **cent. 30** perle ogni egante pacchetto.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe inseta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi si adoperi.

Cent. **40** al pezzo con istruz.

Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti